

PROPOSTA N. 1517 del 24/04/2019

**OGGETTO:** PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016 E SMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

**OGGETTO:** PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016 E SMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO - CIG7720991B53 - CUP F84D18000330009 - CUP F84D18000340009 - CUP F84I18000130009 - CUP F84D18000350009 - CUP F84E18000170009 - CUP F84D18000370009 - CUP F84D18000360009. - Provvedimento di esclusione

### IL DIRETTORE GENERALE

**visto** il Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 28 novembre 2016 con il quale si è provveduto al conferimento dell’incarico di Direttore Generale all’Ing. Antonio De Michele e il successivo provvedimento di conferma di cui al Decreto del medesimo Commissario n. 45 del 30 dicembre 2016;

**visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177 del 27 luglio 2018 recante a oggetto “Nomina del Commissario Straordinario regionale dell’Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu” con il quale si decreta la nomina del dott. Alessio Pontillo quale Commissario Straordinario di Laziodisu a far data dal 30 luglio 2018 e la contestuale decadenza del Commissario uscente;

**vista** la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*” con la quale tra l’altro l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

**visto** il Decreto del Commissario Straordinario di Laziodisu n. 45 del 30/12/2016, avente ad oggetto “*Revoca Decreto n. 41 del 19/12/2016 e conferma nomina del Direttore Generale*”, con è stato conferito l’incarico di Direttore Generale dell’ente all’Ing. Antonio De Michele;

**vista** la determinazione direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015 con la quale vengono rimodulate le strutture e i servizi di Laziodisu e viene assegnato all’Area 3 – Provveditorato e Patrimonio “*l’acquisizione di servizi, prodotti, lavori, servizi strumentali al funzionamento di tutte le Aree comprese quelle territoriali di Laziodisu*”;

**vista** la determinazione direttoriale n. 2069 del 30 giugno 2017, con la quale è stato conferito l’incarico della posizione organizzativa “Servizio 3.1. Gare e Contratti” dell’ Area 3 Provveditorato e Patrimonio a Saverio Fata a far data dal 1° luglio 2017 al 30 novembre 2018,

**vista** la determinazione direttoriale n. 2272 del 20 luglio 2017, con la quale è stato conferito *ad interim* l’incarico della posizione organizzativa “Servizio 3.2. Gestione Acquisizione Beni Strumentali Albo Fornitori” dell’ Area 3 Provveditorato e Patrimonio a Saverio Fata, a far data dal 20 luglio 2017 al

31 marzo 2018 e prorogato fino al 30 giugno 2018 con nota prot. 4202/18 del 4 aprile 2018 e fino al 30 novembre 2018 con nota prot. n. 12617/18 del 5 luglio 2018;

**visto** l'art. 19, comma 1 del regolamento di Organizzazione e Funzionamento di Laziodisu che assegna le funzioni vicarie in caso di assenza temporanea del Dirigente al Direttore Generale;

**vista** la determinazione direttoriale n. 3720 del 5 dicembre 2018 con la quale è stata indetta una *“PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016 E SMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO”* con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

**visti** i verbali n. 1 del 14 gennaio 2019, n. 2 del 14 gennaio 2019, n. 3 del 16 gennaio 2019, n. 4 del 22 gennaio 2019, n. 5 del 5 marzo 2019 e n. 6 del 27 marzo 2019, a cui si rinvia *per relationem*;

**vista** la determinazione direttoriale n. 934 del 1 aprile 2019, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale la stazione appaltante ha formalizzato il provvedimento di ammissione ed esclusione dei concorrenti ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi;

**viste** le determinazioni direttoriali n. 436 del 21 febbraio 2019 e n. 599 del 14 marzo 2019, a cui si rinvia *per relationem*, di nomina della commissione di gara;

**considerato** che il giorno 19 aprile 2019 alle ore 10:00 si è tenuta la seconda seduta pubblica per l’apertura della “Busta B” Offerta Tecnica presso la sede di DiSCo, via Cesare de Lollis, 24/b – 00185 ROMA così come pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente;

**vista** la nota prot. n. 27852 del 23 aprile 2019, con la quale il Presidente della commissione di gara ha comunicato al RUP le società ammesse al prosieguo e l’esclusione della società HUMANGEST spa poiché *“il contenuto della Busta B era privo del supporto informatico la cui assenza, ai sensi del punto 16 del disciplinare di gara, determinava l’esclusione dalla procedura de qua”*;

**visto** l’art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”*;

**vista** la nota della regione Lazio, acquisita da DiSCo con protocollo n. 22763/18 del 26 settembre 2018, con la quale informa della proposta di legge regionale n. 55 del 19 luglio 2018 che prevede, all’art. 26, che a decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale **sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e- procurement gestita dalla Centrale** acquisti regionale per l’espletamento delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario;

**vista** la pec del 15 novembre 2018 con la quale la Regione Emilia Romagna ha inviato agli Enti della Regione Lazio una nota in cui si stabilisce espressamente che: *“in virtù dell’accordo di collaborazione sottoscritto tra l’Agenzia intercent-ER e la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio in data 19 giugno 2019 2018 per consentire agli utenti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie e ospedaliere del territorio laziale l’utilizzo della piattaforma telematica SATER e dell’integrazione all’accordo stesso siglata in data 6 novembre 2018 per consentire l’utilizzo di SATER anche agli utenti degli enti pubblici e delle società in house dipendenti dalla Regione Lazio, il vostro Ente può utilizzare autonomamente SATER per realizzare e gestire procedura di gara aperte e sopra soglia comunitari.*

**considerato** che, al momento dell’indizione della gara, l’Ente era nella fase di transizione tra l’applicazione della disciplina sopra indicata e l’attivazione delle funzionalità operative per l’utilizzo della piattaforma SATER, pertanto, ha avviato la procedura basandosi sui suggerimenti di cui alla nota dell’ANCI Prot. 76/VSG/SD del 19 ottobre 2018;

**vista** la nota dell'ANCI Prot. 76/VSG/SD del 19 ottobre 2018 avente per oggetto: “Nota operativa per l'utilizzo obbligatorio, dal 18 ottobre, dei mezzi di comunicazione elettronici” ed in particolare il **par. 4** dal titolo “**Altre modalità operative in deroga e nelle more delle linee guida in materia di digitalizzazione delle procedure**” che prevede espressamente che: “Si ritiene infine che, in assenza di una piattaforma di e procurement (propria o convenzionata di cui al precedente punto 2, o di soggetti aggregatori), ovvero di un sistema informatico di trasmissione e gestione della documentazione di gara, le stazioni appaltanti possano ancora ricorrere a soluzioni alternative, quantomeno in attesa della piena implementazione degli strumenti telematici sicuri.

Come già ricordato infatti, non risulta adottato il D.M. di cui all'articolo 44 del Codice Appalti, che avrebbe dovuto definire **le modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici**, anche attraverso l'interconnessione per l'interoperabilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni. Non esiste dunque, nell'attuale quadro ordinamentale della materia, una definizione dello standard da utilizzare per la digitalizzazione delle procedure di gara.

Nelle more dunque del completamento di tale assetto normativo, possono essere utilizzate le deroghe di cui al succitato articolo 52, in quanto costituiscono eccezioni all'obbligo **di richiedere mezzi di comunicazione elettronici**.

In particolare, l'art. 52, con riferimento alla “**procedura di presentazione dell'offerta**”,

stabilisce che le amministrazioni possano ancora ricorrere **all'uso di mezzi di comunicazione diversi da quelli elettronici (quindi quelli tradizionali)** quando ciò si renda necessario, tra l'altro, per assicurare la sicurezza e la protezione di informazioni di natura particolarmente sensibile (articolo 52, comma 1, lett. e).

Il comma 5 dell'articolo 52, chiarisce che **non può intendersi come comunicazione per la fase di presentazione delle offerte, l'invio mediante posta elettronica certificata**, perché se è vero che la PEC (come idoneo strumento telematico di comunicazione e strumento di scambio di informazioni), garantisce l'integrità dei dati, di certo non può garantire la riservatezza e l'apertura del contenuto soltanto dopo il termine di presentazione delle offerte.

Pertanto, può ragionevolmente affermarsi che, anche dopo **il 18 ottobre u.s.**, resti comunque possibile, per la **presentazione dell'offerta, la possibilità di ricorrere a modalità alternative a quelle elettroniche**, purché siano le uniche in grado di assicurare l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte (tra queste, ad esempio, si ritiene annoverarsi anche la possibilità di presentare l'offerta in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno della busta chiusa, sigillata e controfirmata). Ovviamente, il ricorso a tali altri mezzi, costituendo una deroga, andrà motivato nei termini anzidetti, nella relazione unica (comma 3 dell'articolo 52)”;

**considerato** che in conformità a quanto sopra, la Stazione appaltante, con la determinazione direttoriale n. 3720 del 5 dicembre 2019 di indizione della procedura di gara a cui si rinvia *per relationem*, ha approvato il Disciplinare di gara che al punto 16 recita espressamente che: **“N.B. TUTTA LA DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE DELL'OFFERTA QUALITATIVA (RELAZIONI + ALLEGATI) DOVÀ ESSERE PRODOTTA ALLA STAZIONE APPALTANTE, A PENA D'ESCLUSIONE, ALL'INTERNO DELLA BUSTA “B” ANCHE IN FORMATO ELETTRONICO MEDIANTE APPOSITO SUPPORTO INFORMATICO NON TRASCRIVIBILE FIRMATA DIGITALMENTE DAL MEDESIMO SOGGETTO”**;

**considerato** che la causa di esclusione sopra indicata è stata inserita per garantire il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 40 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e smi;

**preso atto** che la disposizione normativa di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi ha consentito l'inserimento della causa di esclusione di cui sopra all'interno della documentazione di gara;

**visto** l'art. 83, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“I bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione rispetto a quelle previste dal presente codice e da altre disposizioni di legge vigenti. Dette prescrizioni sono comunque nulle”*;

**considerato**, altresì, che la clausola di esclusione prevista dal punto 16 del Disciplinare di gara risulta essere compatibile con il principio della tassatività della clausole di esclusione poiché la clausola in questione trova il suo fondamento nell'adempimento di prescrizioni previste dal codice e nello specifico dall'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”* oltre che dall'art. 52 del medesimo D. Lgs.;

**visto** il Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2019, con il quale è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario di DiSCo 2019-2021;

**vista** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di Stabilità regionale 2019”;

**vista** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021” con la quale all'art. 6 “Approvazione dei bilanci degli enti” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

#### **DETERMINA**

- 1. che la premessa** costituisce parte integrante, motivante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. di prendere** atto delle risultanze dell'attività condotta dalla Commissione di gara in data 19 aprile 2019 e di procedere, per le motivazioni sopra indicate, all'esclusione dal prosieguo della gara della società HUMANGEST spa
- 3. che** il presente provvedimento non comporta ulteriori registrazioni contabili;
- 4. che** il responsabile unico del procedimento è l'ing. Mauro Lenti;
- 5. di procedere** agli adempimenti di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente di settore.

---

#### **VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA**

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:  
**FATA SAVERIO** in data **24/04/2019**

---

#### **VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO**

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - PROVVEDITORATO E PATRIMONIO ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **24/04/2019**

## **CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA POSITIVAMENTE**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **24/04/2019**

---

## **CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area DIREZIONE GENERALE **ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **24/04/2019**

---

## **ADOZIONE ED ESECUTIVITA'**

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1517 del 24/04/2019, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **ING. DE MICHELE ANTONIO** In data **24/04/2019**